

**RELAZIONE ANNUALE
SUL
GOVERNO SOCIETARIO
E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
DEL GRUPPO
AI SENSI DELL'ART. 123-BIS T.U.F.
ESERCIZIO 2022**

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.
Sede legale via Rovagnati, 1 – 20832 Desio (MB)
Codice Fiscale n. 01181770155
Iscritta alla Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza e Brianza e Lodi, REA n.MB-129094
Capitale Sociale Euro 70.692.590,28 i.v.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440/5
Sito internet: www.bancodesio.it

(modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

ADDENDUM
DI AGGIORNAMENTO

(CdA 9 novembre 2023)

Introduzione

Il presente Addendum di Aggiornamento (l'“Addendum”), che non sostituisce, bensì modifica e integra, la “Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari del Gruppo ai sensi dell’art. 123-bis T.U.F. - Esercizio 2022” presentata all’Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 (la “Relazione”), intende fornire, a parziale modifica e integrazione della Relazione (congiuntamente alla quale viene pubblicata sul sito internet del Banco Desio al percorso ...) una rappresentazione sintetica degli aggiornamenti intervenuti in particolare nella struttura e composizione degli Organi consiliari a seguito:

- i) del rinnovo delle cariche deliberato dalla medesima Assemblea del 27 aprile 2023
- ii) della nuova struttura e composizione dei Comitati endoconsiliari deliberata dal Consiglio di Amministrazione in pari data e, in particolare, dello sbinamento del preesistente Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (“CCRS”) in:
 - Comitato Controllo Rischi (“CCR”)
 - Comitato Sostenibilità (“COS”)
- iii) del decesso di un Amministratore sopravvenuto in data 3 maggio 2023
- iv) dell’esito della procedura di verifica dei requisiti degli Esponenti nominati dalla predetta Assemblea ai sensi del DM 169/2020 (c.d. “fit&proper”)

i) Rinnovo delle cariche

L'Assemblea Ordinaria ha provveduto, previa determinazione in 11 del numero dei Consiglieri per il triennio 2023-2025, alla nomina, con voto di lista, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel rispetto dell’equilibrio fra i generi ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

La lista di maggioranza è stata presentata da Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che alla data dell’Assemblea deteneva il 50,41% del capitale sociale mentre la lista di minoranza è stata presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio Terni e Narni che alla stessa data deteneva il 4,46% del capitale sociale (non risulta che siano intervenute variazioni significative di tali percentuali).

Detti organi - dopo le delibere di competenza del Consiglio stesso riunitosi al termine della seduta assembleare risultano- in data odierna - composti come segue:

Amministratori

Stefano LADO	Presidente
Alessandro DECIO	Amministratore Delegato e Direttore Generale (E)
Graziella BOLOGNA	(E)
Paola BRUNO	(I)
Valentina CASELLA	(I)
Agostino GAVAZZI	(E)
Gerolamo GAVAZZI	(E)
Tito GAVAZZI	
Alessandra MARAFFINI	(I)
Laura TULLI	(I)
Ulrico DRAGONI	(I) * (Deceduto il 3 maggio u.s.)

Sindaci

Emiliano BARCAROLI	Presidente (I) *
Rodolfo ANGHILERI	Effettivo (I)
Stefania CHIARUTTINI	Effettivo (I)
Stefano ANTONINI	Supplente (I) *

Silvia RE Supplente (I)
Erminio BERETTA Supplente (I)
* Lista di minoranza

I nominativi contrassegnati con (E) sono individuati come Amministratori Esecutivi ai sensi delle disposizioni applicabili. I nominativi contrassegnati con (I) risultano in possesso dei requisiti d'indipendenza ai sensi delle disposizioni applicabili.

Al Collegio Sindacale è assegnata la funzione di Organismo di Vigilanza 231 ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

ii) Nuova struttura e composizione dei Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dei lavori assembleari, ha deliberato altresì la seguente composizione dei Comitati istituiti al proprio interno:

Comitato Esecutivo

Agostino GAVAZZI (P) (E)
Graziella BOLOGNA (E)
Gerolamo GAVAZZI (E)
Alessandro Maria DECIO (E)

Comitato Controllo Rischi

Paola BRUNO (P) (I)
Alessandra MARAFFINI (I)
Tito GAVAZZI

Comitato Sostenibilità (di nuova istituzione)

Alessandra MARAFFINI (P) (I)
Valentina CASELLA (I)
Stefano LADO

Comitato per le Nomine

Laura TULLI (P) (I)
Paola BRUNO (I)
Tito GAVAZZI

Comitato per la Remunerazione

Valentina CASELLA (P) (I)
Laura TULLI (I)
Stefano LADO

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati

Valentina CASELLA (P) (I)
Alessandra MARAFFINI (I)
Laura TULLI (I)

I nominativi contrassegnati con (P) sono stati nominati Presidenti dei Comitati.

Per effetto della sostituzione del preesistente Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("CCRS") in un Comitato Controllo Rischi ("CCR") e in un Comitato Sostenibilità ("COS"), i riferimenti al CCRS contenuti nella Relazione si intendono traslati sul CCR e/o sul COS in relazione ai compiti agli stessi attribuiti dai rispettivi Regolamenti, conseguentemente aggiornati, come segue:

Compiti del CCR

Funzioni del Comitato in materia di Gestione dei Rischi

1. Esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e al funzionamento del sistema dei controlli interni.
2. Fornisce supporto al Consiglio relativamente al monitoraggio della strategia in materia di rischio e della propensione al rischio generali dell'ente, tenendo in considerazione tutte le tipologie di rischi, per garantire che siano in linea con la strategia aziendale e alla propensione al rischio approvate della Banca.
3. Con la collaborazione del Comitato Sostenibilità, esprime pareri sull'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali profili di rischio inerenti la proposizione strategica in tema di sostenibilità non finanziaria (ambientale, climatica e sociale), svolgendo anche un'attività propositiva, al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo, esaminando tra l'altro il relativo milestone plan funzionale proposto dal Comitato Sostenibilità.
4. Fornisce al Consiglio le raccomandazioni sugli adeguamenti necessari alla strategia in materia di rischio risultanti, fra le altre cose, da modifiche al modello di business dell'ente, sviluppi di mercato o raccomandazioni formulate dalla funzione di gestione dei rischi; supporta, altresì, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.
5. Fornisce pareri sulla nomina di consulenti esterni, che il Consiglio può decidere di impiegare per ottenere pareri o assistenza nelle materie di competenza del Comitato.
6. Riesamina alcuni possibili scenari, inclusi gli scenari di stress, definiti dalla funzione Risk Management per valutare in che modo il profilo di rischio dell'ente reagirebbe a eventi esterni e interni.
7. Valuta le raccomandazioni dei revisori interni o esterni e dà seguito all'attuazione appropriata delle misure adottate.
8. Collabora con gli altri organi, le cui attività possono ripercuotersi sulla strategia in materia di rischio (ad es. il Collegio Sindacale, anche in funzione di ODV 231 e di comitato per il controllo interno e per la revisione contabile, il Comitato Sostenibilità, il Comitato per le Nomine e il Comitato per le Remunerazioni) e comunica regolarmente con le funzioni di controllo interno dell'ente, in particolare con la funzione di gestione dei rischi, nonché con i comitati gestionali operanti nelle materie di competenza del Comitato (ad esempio, il Comitato Gestionale Rischi, il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo e il Comitato di Recovery).
9. Nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione, esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengono conto dei rischi, del capitale, della liquidità, accertando che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della banca siano coerenti con il RAF (fermi restando i compiti assegnati al Comitato per le Remunerazioni, con il quale si assicura di avere un adeguato coordinamento).
10. Identifica altresì tutti gli ulteriori flussi informativi che a esso devono essere indirizzati in materia di rischi e deve poter accedere alle informazioni aziendali rilevanti.
11. Esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di gestione dei rischi.
12. Riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi.

13. Supporta il Consiglio nella predisposizione del documento di relazione sul governo societario, per quanto attiene in particolare alla descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le relative modalità di coordinamento dei soggetti coinvolti.
14. Svolge funzione consultiva nell'approvazione dei criteri e del processo delle Operazioni di Maggior Rilievo ("OMR"), nonché nell'approvazione/autorizzazione delle stesse, in conformità allo specifico processo disciplinato da apposito regolamento interno.

Funzioni del Comitato in materia di indirizzi strategici e di RAF

1. Fornisce supporto al Consiglio nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché l'organo con funzione di supervisione strategica, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk tolerance").
2. Supporta il Consiglio nel procedimento di approvazione del piano strategico, esaminando le proposte presentate dalle Funzioni preposte circa i rischi associati al piano, incluso quello di execution, nonché le valutazioni proposte circa l'impatto di eventuali scenari avversi sul conseguimento degli obiettivi prefissati e sulla situazione economico-patrimoniale della Banca e l'individuazione di possibili interventi correttivi, anche di capital management, sottoposti all'approvazione del Consiglio.
3. Fornisce assistenza al Consiglio nella verifica della corretta attuazione della strategia dell'ente in materia di rischio, dei limiti corrispondenti stabiliti, nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF e nel verificare la sua adeguatezza ed efficacia, formalizzando gli adeguati processi di monitoraggio dello stato di realizzazione del piano strategico e del relativo rischio di execution. Il Comitato è coinvolto al fine di valutare compiutamente eventuali scostamenti, rispetto alle attese, dell'impatto del business sui rischi e sulla situazione economico-patrimoniale.
4. Esamina le segnalazioni di supero dei limiti stabiliti nel RAF, con conseguente richiesta al Presidente, a seconda della gravità, di convocare il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dalla relativa Policy.

Funzioni del Comitato in materia di Controllo Interno

1. Esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione dell'organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione) gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'organo con funzione di gestione (Amministratore Delegato/DG).
2. Collabora con la funzione di controllo scambiando tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, coordinandosi per lo svolgimento dei compiti.
3. Supporta il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del contributo del Comitato nomine, nell'individuazione, nella nomina e revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

4. Verifica l'efficacia del presidio dei rischi ambientali, climatici e sociali del Gruppo, ricevendo appositi flussi informativi dal Comitato Sostenibilità e dalle altre Funzioni preposte.
5. Esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di audit) e le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione.
6. Contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo.
7. Verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee dell'organo con funzione di supervisione strategica e coadiuva quest'ultimo nella redazione e nel continuo aggiornamento del documento di coordinamento (Regolamento di Coordinamento dei Controlli) e dei flussi informativi.
8. Monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni aziendali di controllo e in particolare della funzione di internal audit.
9. Supporta il Consiglio anche:
 - nella revoca del responsabile della funzione di internal audit, nonché delle altre funzioni aziendali di controllo ivi compresa la responsabilità in capo alla funzione di controllo dei rischi ICT e di sicurezza;
 - nella definizione della relativa remunerazione;
 - nella valutazione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle stesse;
 - nella verifica che esse siano dotate di adeguate professionalità e risorse.
10. Supporta il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno in coerenza con le strategie della società.
11. Supporta il Consiglio nella valutazione, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.
12. Esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno.
13. Esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte da tutte le funzioni di controllo interno e in particolare dalla funzione di internal audit.
14. Può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale.
15. Supporta il Consiglio nella valutazione dei risultati del revisore legale nella lettera di suggerimenti.

Funzioni del Comitato in materia di Assetto Informativo Contabile

1. Valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato, e a tal fine si coordina con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'organo di controllo (Collegio Sindacale), e nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.
2. Valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità.
3. Supporta il Consiglio nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione degli immobili posti a garanzia delle esposizioni.
4. Supporta il Consiglio nella periodica revisione del documento inerente alle regole per le valutazioni a Fair Value e i relativi modelli di pricing.

Compiti del COS

1. supporta il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del proprio ruolo consultivo-propositivo, nella definizione nell'aggiornamento e nel monitoraggio delle linee di indirizzo strategiche, degli obiettivi di medio-lungo periodo e dei target quantitativi di sostenibilità; in tale ruolo è chiamato altresì ad esprimere un parere nella redazione ed aggiornamento della normativa di governance aziendale in materia di sostenibilità (tra cui del Codice Etico);
2. supervisiona il raggiungimento degli impegni dichiarati, assumendo un ruolo consultivo-propositivo nell'individuazione di azioni, interventi e attività finalizzate al raggiungimento degli stessi;
3. esamina e valuta eventuali comunicazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a criticità emerse dalla propria attività di supervisione in materia di sostenibilità;
4. esamina e valuta la reportistica predisposta in materia di sostenibilità, ivi inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
5. Nello svolgimento delle proprie attività:
6. esamina gli scenari e i macrotrends che possono esercitare, in una prospettiva di medio-lungo termine, un impatto significativo sul contesto competitivo di riferimento per l'impresa;
7. esamina l'evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento per l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali e per una sempre maggiore trasparenza nella rendicontazione;
8. monitora le iniziative rilevanti (realtà associative, forum, studi e ricerche) che promuovono la valorizzazione della sostenibilità;
9. esamina il posizionamento competitivo della banca nell'ambito delle metriche, degli indici e dei benchmark di mercato in materia di sostenibilità;
10. dialoga con lo Steering Committee Sostenibilità¹ e con il Comitato Gestionale Rischi.
11. collabora con il Comitato Controllo Rischi nella valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità dell'attività dell'impresa. Supporta il Comitato Controllo Rischi nel valutare le Policy, le metodologie, e le iniziative in ambito ESG volte all'integrazione dei fattori e dei rischi di sostenibilità nei processi aziendali e nel sistema di gestione dei rischi.
12. collabora con il Comitato Remunerazione nella valutazione della struttura della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche al fine di promuovere la sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'impresa.

iii) Decesso di un Amministratore

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del decesso del Consigliere indipendente Ulrico DRAGONI, eletto nella lista di minoranza, riservandosi di tornare in argomento per i provvedimenti conseguenti. In data 22 giugno 2023 è stata avviata dal Consiglio stesso la procedura statutaria e di vigilanza volta alla sostituzione del Consigliere deceduto con un altro candidato della medesima lista.

¹ Lo "Steering Committee Sostenibilità" o "Comitato Guida Sostenibilità" è identificato nel Comitato di Direzione con il coinvolgimento, a seconda delle tematiche trattate, delle specifiche Funzioni interessate

Tale procedura si è conclusa in data 28 settembre 2023 con la presa d'atto dell'intervenuta rinuncia da parte del primo candidato non eletto della lista di minoranza e con la decisione, da parte del Consiglio, di soprassedere alla cooptazione di un Consigliere, nelle more della prossima Assemblea di approvazione del bilancio del corrente esercizio, allorquando la medesima lista potrà tornare ad esprimere un proprio candidato secondo le disposizioni applicabili.

Il numero dei Consiglieri rimane pertanto attestato a 10 fino alla prossima Assemblea (che si terrà entro il 30 aprile 2024).

iv) Esito della procedura di verifica dei requisiti (c.d. "fit&proper")

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della conclusione con esito positivo del procedimento amministrativo di verifica dell'idoneità dei componenti degli Organi sociali nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2023, avendo la Banca d'Italia comunicato di non aver rilevato elementi che giustificano l'avvio del procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 24 del D.M. 169/20.

Il presente Addendum è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2023 ed è pubblicato sul sito internet del Banco all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione "Home/La Banca/Governance/Documenti societari

Desio, 9 novembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Stefano Lado)